

CELEBRAZIONI CON IL VESCOVO

Dalle Palme a Pasqua: i riti della Settimana Santa

Inizia domani, domenica 10 aprile, la Settimana Santa che ci condurrà, al termine dell'itinerario quaresimale, alla celebrazione della Pasqua di Risurrezione. Siamo dunque arrivati al cuore dell'intero anno liturgico, pronti a rivivere quegli avvenimenti che stanno al centro della nostra fede e dell'esperienza cristiana.

Questi gli appuntamenti con le celebrazioni presiedute in Cattedrale dal vescovo monsignor Daniele Gianotti.

• **10 aprile, Domenica delle Palme** – Alle ore 10.45 la benedizione dei rami d'ulivo, a seguire (ore 11) il Pontificale delle Palme con la lettura della Passione.

• **14 aprile, Giovedì Santo** – Alle ore 10 la santa Messa Crismale con tutti i sacerdoti (nell'occasione

saranno benedetti gli oli dei catecumeni, degli infermi e del Crisma che saranno poi portati nelle parrocchie); alle ore 18.30 la santa Messa in *Coena Domini*.

• **15 aprile, Venerdì Santo** – Alle ore 8 la Liturgia delle Ore; alle ore 18.30 l'azione liturgica della Passione. Alle ore 21 la tradizionale Via Crucis cittadina a San Benedetto.

• **16 aprile, Sabato Santo** – Alle ore 8 la Liturgia delle Ore; alle ore 22.30 la solenne Veglia Pasquale (la celebrazione più importante dell'anno liturgico) con i riti del fuoco, della luce nuova, dell'acqua e l'annuncio della risurrezione.

• **17 aprile, Santa Pasqua** – Alle ore 11 il solenne Pontificale del giorno; alle ore 17.30 i Vespri battesimali.



CARITAS E GIOVANI ALLA MARCIA DELLA PACE

Abbiamo bisogno di camminare verso la pace e per la pace. Con questo spirito la Caritas Diocesana e la Pastorale Giovanile desiderano proporre la Marcia della Pace da Perugia ad Assisi, in calendario domenica 24 aprile. Da molti anni questo pellegrinaggio viene percorso per chiedere il dono della pace, oggi più che mai urgente, necessario e vitale. Questa esperienza è rivolta in particolare ai giovani e a tutti coloro che vivono un servizio caritativo all'interno delle comunità parrocchiali.

Il programma prevede la partenza alle ore 3 dal piazzale della Croce Rossa a Crema, con arrivo a Perugia dove alle ore 9 avrà inizio la marcia. Il rientro è previsto in tarda serata. La quota è di 50 euro e comprende solo il viaggio in pullman; per i pasti è necessario organizzarsi personalmente. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato 16 aprile e si possono effettuare collegandosi al link www.pgcrema.it. Da martedì 18, poi, passare in PGO per saldare la quota e confermare l'iscrizione.

ESERCIZI SPIRITUALI PER I GIOVANI

Il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile e degli Oratori ha organizzato gli Esercizi spirituali per i giovani in preparazione alla Settimana Santa. L'appuntamento è in Cattedrale a Crema a partire da oggi, sabato 9 aprile, per continuare poi domani domenica 10 e finire lunedì 11. Il programma delle tre serate prevede alle ore 21 il canto iniziale, l'intervento di benvenuto e la presentazione del relatore. Quindi la catechesi a cura del relatore e, dalle 21.45, l'adorazione, la preghiera personale e la possibilità di dialogo e riconciliazione. Infine, alle ore 22.45, la reposizione e la conclusione con la *Compieta*.

Giovedì 21 aprile è invece fissato il quarto appuntamento dei *Cantieri formativi 2022*: il tema scelto è *L'oratorio come contesto inclusivo*. Relatore sarà don Mauro Santoro: assistente spirituale del Centro *Vismara - Fondazione Don Gnocchi di Milano*, è presidente della *Consulta diocesana ambrosiana Comunità cristiana e disabilità - O tutti o nessuno*.

La serata sarà in modalità mista, alle ore 20.45: in presenza (presso il Centro Giovani San Luigi di via Bottesini a Crema) e online (<http://www.pgcrema.it/zoom>), in modo da raggiungere ciascuno nei propri tempi di vita.

VERSO LA BEATIFICAZIONE - I



Armida Barelli sarà Beata

L'Azione Cattolica di Crema ricorda "una grande donna": oggi il primo di tre articoli che ci condurranno all'evento

Il 20 febbraio 2021 papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi alla promulgazione del decreto riguardante un miracolo attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio Armida Barelli. Questo atto ha concluso l'iter che precede il rito di beatificazione, che si svolgerà nel Duomo di Milano il prossimo 30 aprile.

L'annuncio è stato accolto con gioia e gratitudine per il Pontefice, oltre che dalle tante persone che in Italia e nel mondo ricordano e mantengono viva l'eredità di Armida Barelli, anche dal Comitato di beatificazione e canonizzazione che riunisce tre realtà che lei ha contribuito a fondare: l'Azione Cattolica Italiana, l'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo e l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Queste le parole del Comitato: "Con la sua intensa vita spirituale e l'instancabile attività organizzativa ha percorso i tempi contribuendo ad aprire strade nuove per il ruolo della donna nella vita della Chiesa e della società. Docile all'azione dello Spirito Santo, ha saputo affrontare con straordinario coraggio sfide nuove e sostenere opere profetiche che ancora oggi si rivelano ricche di frutti



pastorali, sociali e culturali".

Ma chi è stata Armida Barelli? Ecco alcune note biografiche che ci permettono di inquadrare la sua figura nel contesto del suo tempo. Armida Barelli nasce a Milano il 1° dicembre 1882 in una famiglia della laboriosa borghesia milanese. Studia per cinque anni in un collegio svizzero, retto dalle suore francescane, dove impara a conoscere e ad amare il Signore. Tornata a Milano, si dedica ai ragazzi abbandonati e poveri, collaborando con Rita Tonoli, che nel 1910 la mette in contatto con padre Agostino Gemelli, un giovane medico

appena convertito. Questo incontro segna per lei l'inizio di una collaborazione che durerà tutta la vita.

Nel febbraio 1918 fonda la Gioventù Femminile cattolica milanese, chiamata a tale incarico dal cardinale Ferrari che avverte l'urgenza della formazione delle giovani. Armida Barelli si sente inadeguata per tale compito, ma comprende la necessità e alla fine accetta. Diventa la sorella maggiore di un gruppo di giovani che dalle parrocchie milanesi si ritrovano in Vescovado ad approfondire la loro fede e ad affrontare questioni sociali. L'esperienza

positiva di Milano spinge papa Benedetto XV ad affidarle lo stesso compito per tutte le diocesi italiane. Ancora una volta Barelli non vorrebbe accettare l'incarico e alle sue resistenze e al desiderio di partire come missionaria, il Papa risponde che la sua missione è l'Italia e la invia non come maestra tra allieve, ma come sorella tra sorelle, perché le giovani prendano coscienza della loro dignità di donne cristiane.

È il mese di settembre del 1918 e Barelli, da presidente nazionale della Gioventù Femminile (GF) di Azione Cattolica, inizia il suo primo giro lungo la penisola, che continuerà nei due decenni successivi, per chiamare a raccolta le giovani, che rispondono con entusiasmo. Propone loro un cammino esigente che segnerà la vita di tante giovani donne, fondata su eucaristia, apostolato, eroismo. Organizza convegni, pellegrinaggi, settimane sociali e attività per le missioni. Partecipa ai congressi internazionali della GF ed è sempre aperta ad accogliere quanto di nuovo può venire dalle esperienze di altri paesi e può essere trasferito nella realtà italiana, segnata dal regime fascista che lei considera incompatibile con la formazione della GF.

Nel 1919, insieme a padre Gemelli, fonda l'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo e con lui anche l'Opera della Regalità per la diffusione della liturgia. Nel 1921 è co-fondatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, fermamente convinta di intitolarla al Sacro Cuore e ne diventa l'indispensabile "cassiera". Fino al 1946 Armida guida la GF, per essere nominata poi vicepresidente generale dell'Azione Cattolica da Pio XII.

Negli anni successivi al ritorno alla democrazia nel nostro Paese dopo la devastazione della guerra, consapevole della forza che rappresentano le donne, per la prima volta chiamate al voto, le incoraggia a conoscere i principi sociali della Chiesa perché possano esercitare il loro diritto di cittadine con consapevolezza.

Muore nel 1952, dopo una dolorosa malattia che la priverà della voce, lasciando scritto: "Accetto la morte, quella qualsiasi che il Signore vorrà, in piena adesione al volere divino". Armida verrà sepolta nella cappella dell'Università Cattolica a Milano.

(Iniziativa dell'AC diocesana, a cura di Cornelia Bianchessi)

Via Crucis vivente: una "stupenda edizione"

Il parroco don Lorenzo Roncali, regista della manifestazione, non esita a definire "stupenda" la Via Crucis vivente andata in scena la sera del 5 aprile nell'Unità pastorale di San Bernardino, Vergonzana e Castelnuovo. La quarta edizione dell'evento quaresimale, che ha portato in scena i momenti salienti della Passione di Cristo, ha visto protagonisti adolescenti e giovani – davvero bravi! – e ha coinvolto parecchie persone: insomma, un bel momento veramente ricco di significati.

La Via Crucis – seguita lungo la strada e poi in teatro da tanta gente – è partita da via Vittorio Veneto con la prima stazione: Gesù davanti a Ponzio Pilato. Da qui s'è poi snodato il percorso, rappresentando le varie stazioni con gli episodi che, da sempre, conosciamo: Gesù che prende la croce, le sue cadute, l'aiuto del Cireneo, l'incontro con sua Madre e, successivamente, con le pie donne; la Veronica che gli asciuga il volto. Fino ad arrivare al Golgota, dove il Signore viene spogliato dalle vesti e inchiodato alla croce, con i due ladroni uno a destra e l'altro a sinistra. Infine, la morte e la deposizione nel sepolcro.



Le scene finali della Via Crucis si sono svolte nella sala teatrale dell'oratorio *Pier Giorgio Frassati* di San Bernardino, dove tutti hanno applaudito i ragazzi e quanti si sono dati da fare per allestire i costumi, le scenografie e tutto quanto avviene "dietro le quinte", fondamentale per la buona riuscita della manifestazione.

Anche don Lorenzo non ha mancato di ringraziare di cuore tutti, sottolineando



l'impegno e la bravura dei protagonisti.

I PARTECIPANTI ALLA VIA CRUCIS VIVENTE 2022

Gesù: Manuel Conforte.

Apostoli: Davide Cazzamalli, Federico Andronico, Andrea Ferla, Michele Bianchessi Barbieri e Alessandro Regonesi

Giuda: Andrea Mauri.



Il gruppo dei protagonisti e, a sinistra, il processo da Pilato e la Crocifissione

Pilato: Lorenzo Vavassori.

Maria: Chiara Caspani.

Veronica: Rebecca Zoni.

Soldati: Francesco Gerevini e Andrea Molaschi.

Donne: Benedetta Abbà, Sofia Abbà, Stella Ferla, Vittoria Bertesago e Angelica Zeppini.

Cireneo: Luca Calabrese.

Due ladroni: Alessandro Miretta e Demis Luppò.

Alllestimento scene: Paolo Patrini, Luca Perna, Vanni Abbà e Antonio Bettinelli.

Costumi: Carolina Cantoni.

Lettori: Claudia Maestri, Agnese Belloni e Antonino Andronico.

Fotografie: Matteo Venturelli.

Regia: don Lorenzo Roncali.

Si ringrazia l'Agenzia Gatti per la fornitura degli addoppi e del materiale scenografico.